

# La ricetta di Merola per rilanciare la Trilogia

## Il sindaco promette 28 milioni per il comparto del Navile Meno residenziale e più uffici sperando nel People mover

È nata la "Casa della salute" che sostituirà il poliambulatorio "Tiarini" e ospiterà anche l'Ausl

**VALERIO VARESI**

Il vecchio John Maynard Keynes avrebbe sorriso contento osservando nello skyline della nuova Bolognina a nord di via Fioravanti, la trasformazione da brughiera a timida primavera edilizia. I germogli, testimoniati da gru e inedito attivismo, sono un esempio perfetto applicato del suo pensiero, vale a dire dell'intervento pubblico come stimolatore dell'attività economica. «Qui – spiega il presidente del quartiere Daniele Ara – il Comune avrebbe dovuto partecipare negli interventi di urbanizzazione in ragione del 20%, vale a dire per ogni strada, fogna, lampione o parco che si fosse fatto, palazzo d'Accursio avrebbe messo la sua quota. Ebbene è stato invece deciso di mettere quel 20% in un'unica soluzione, oltre 5 milioni». Il risultato è stato far partire una serie di investimenti capaci di attrarne altri. È nata la "Casa della salute" che sostituirà il poliambulatorio "Tiarini" e ospiterà anche una struttura dell'Ausl, è partito il restauro delle volte progettate da Nervi che diventeranno un mercato coperto, sta crescendo il nuovo centro "Katia Bertasi" con palestra e numerosi servizi, la Regione ha finanziato un grande studentato già funzionante, mentre un altro privato sorgerà in via Carracci. Troveranno posto nei nuovi lotti anche le scuole che sostituiranno le "Federzoni" e i privati olandesi di "The student

hotel" stanno completando nell'ex palazzo Telecom di via Fioravanti, un'altra struttura dalla natura ibrida: un po' studentato e un po' hotel per turisti. Ieri il sindaco Virginio Merola, presentando i fondi per lo sviluppo e la coesione in arrivo a alla Città metropolitana per complessivi 107 milioni (137 con i cofinanziamenti dei Comuni) ha annunciato che 28 verranno spesi per interventi di edilizia residenziale sociale con particolare riguardo all'area dell'ex mercato ortofrutticolo. Un nuovo impulso pubblico per rimettere in moto il volano di questo comparto fra i più grandi di Bologna. Nel frattempo qualcosa si muove anche sul piano dei privati. La "Valdadige", tramite la **Gabetti** che ha ricevuto l'incarico dalle banche di valorizzare i beni, sta lentamente vendendo gli appartamenti di "Trilogia Navile" ripagando i debiti, mentre il palazzo di Galotti-Cesi, uno scheletro di impalcature abbandonato, potrebbe essere riconvertito da residenza a uffici in quanto si ipotizza che la zona, vicino al centro, alla stazione dell'Alta velocità e servita dal People mover, potrà diventare molto appetibile per il terziario. «Questa area – riprende Ara – oltre che molto servita, dovrà essere quella capace di ricucire la vecchia e la nuova Bolognina». Un esempio saranno le scuole "nuove Federzoni" dove confluiranno i figli dell'una e dell'altra parte.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere perenne Le nuove costruzioni a ridosso del Comune al Navile

